

La lotta all'evasione dei tributi locali banco di prova della capacità impositiva

■ DI AURELIO VALENTE *

Decisiva l'attività di verifica per un'equilibrata politica delle risorse e delle entrate. Ma anche per la ripartizione del carico tra i contribuenti. Utilizzando al meglio gli uffici e la rete informatica il comune di Bari ha avviato un piano di controlli incrociati. Con risultati sorprendenti

Nell'ambito della accresciuta capacità impositiva dei Comuni, l'attività di controllo riveste un carattere essenziale, tanto per un'equa ripartizione del carico fiscale fra i contribuenti, quanto per una equilibrata politica delle entrate comunali.

Le esperienze acquisite dai Comuni nella gestione dell'Ici, l'imposta locale di maggiore importanza, hanno posto in evidenza come l'evasione può essere facilitata dal fatto che nella maggior parte dei casi il territorio e la consistenza dei fabbricati sono attualmente, sconosciuti.

L'attenzione sull'Ici è sempre più viva soprattutto con riferimento alle modifiche che vengono continuamente introdotte, tese ad aumentare il peso e la flessibilità rispetto alle manovre finanziarie che i singoli Comuni devono effettuare.

La consapevolezza della centralità dell'Ici ha spinto diversi Comuni ad avviare, nell'ambito dell'attività di accertamento, programmi di riscontri incrociati sulla base della concreta verifica del territorio.

Questa attività, oltre a rispondere al principio di rilevanza costituzionale di maggiore equità, diventa essenziale per gli sviluppi della riforma dei tributi locali e dei trasferimenti erariali agli Enti locali, destinati, questi ultimi, a ridursi ulteriormente.

Infatti, nell'ambito della riforma della finanza locale il legislatore ha introdotto il principio dello «sforzo fiscale» tra i parametri da utilizzare per quantificare i trasferimenti erariali spettanti ai Comuni, nel senso che i Comuni che dimostreranno di essersi impegnati di più nell'incremento del gettito fiscale otterranno maggiori trasferimenti.

Secondo l'obiettivo prioritario di assicurare una maggiore equità fiscale, il comune di Bari ha sviluppato, nel corso dell'esercizio 1997, l'azione finalizzata al recupero dell'evasione totale e parziale dei vari tributi locali (Tarsu, Iciap, Tosap, Ici), utilizzando una serie di controlli incrociati destinati ad affinarsi sempre di più con lo sviluppo delle risorse umane, informatiche e logistiche impegnate.

Di rilevante interesse, pure sociale, è la valida esperienza avutasi con l'attivazione di progetti nell'ambito dei lavori socialmente utili, finalizzati a rafforzare le risorse destinate alla verifica delle numerose posizioni contributive, emerse a seguito di una serie di controlli incrociati che, per la tassa dei rifiuti, hanno interessato i dati dell'anagrafe e altre banche dati disponibili.

I risultati già conseguiti sono di sicuro interesse per il recupero del gettito per tributi evasi in anni pre-

cedenti, per l'incremento delle nuove partite iscritte a ruolo e per il positivo riflesso dell'attività di riscontro come forma di prevenzione di evasione ed elusione.

Nell'ambito delle alleanze va segnalata l'interessante convenzione intercomunale e il protocollo di intesa sottoscritti fra ministero delle Finanze-Dipartimento del territorio e diversi Comuni dell'area barese (con il comune di Bari come capofila) per la realizzazione del progetto pilota per la sperimentazione e l'attivazione di un sistema di interscambio informativo catasto-Comuni arricchito dalla conoscenza puntuale e dinamica e la conoscenza dinamica del territorio, indispensabile per una efficiente ed efficace gestione dei tributi sugli immobili e per una appropriata politica urbanistica.

Il progetto, diretto al controllo sistematico e dinamico dei tributi locali, è strettamente legato, da un punto di vista più generale, al controllo del territorio comunale e dei suoi assetti immobiliari effettuato secondo metodi certificati, in modo da non moltiplicare i controlli sugli stessi oggetti immobiliari e sulle stesse persone.

Con la costituzione di una «banca dati degli oggetti immobiliari» ben individuati attraverso il censimento mirato del territorio, si perviene alla organizzazione delle informazioni utili al controllo dei tributi su base immobiliare e alla riorganizzazione del sistema di trasferimento delle informazioni sugli immobili da un settore/servizio all'altro dell'amministrazione comu-

nale (tributi, urbanistica, attività economica, eccetera).

Nel campo della gestione dei tributi locali e di un miglior rapporto con il cittadino/contribuente, le positive iniziative sperimentali già avviate da diversi Comuni dovrebbero essere diffuse a livello nazionale, tramite l'Anci e l'Aipa, per offrire agli altri Comuni utili suggerimenti, in modo da evitare scelte non appropriate o non coerenti con gli obiettivi di fondo della migliore conoscenza del territorio e della equità fiscale. Come suggerimento ricavabile da altre positive esperienze maturate nell'ambito del sistema dei pagamenti interbancari, viene qui proposta l'istituzione di un comitato di coordinamento a livello nazionale sulla «fiscalità locale ed integrazione con il sistema dei pagamenti» con la partecipazione dell'Anci, dell'Aipa, del Cnc, dell'Abi, della Banca d'Italia, del ministero delle Finanze e dei Comuni più impegnati in progetti sperimentali. L'integrazione e la diffusione delle esperienze innovative nel campo della riscossione dei tributi, della gestione del servizio di tesoreria e dei rapporti con i cittadi-

ni/contribuenti e utenti di servizi comunali servirebbe ad accelerare il processo di informatizzazione e di rafforzamento del «sistema di gestione integrata dei tributi locali» e dei rapporti con i cittadini, con la estensione, pure a queste aree, dei significativi progressi avuti nell'ambito della riforma dei sistemi dei pagamenti. È di tutta evidenza l'importanza di applicare moderni sistemi alla rete di rapporti tra il Comune, il concessionario, il circuito bancario e postale e i cittadini, per velocizzare e migliorare la qualità del servizio di pagamento e di riscossione che interessa l'amministrazione comunale, che si presenta quasi sempre come l'azienda più importante sul territorio comunale sia per il numero dei dipendenti che per l'entità, la frequenza e il numero di rapporti di credito e di debito con le imprese e i privati.

Un altro aspetto di rilievo per le possibili implicazioni sulla corretta gestione delle diverse fasi dei tributi locali è rappresentata dai rischi che può comportare una inappropriata applicazione della riconosciuta autoregolamentazione in materia di riscossione dei tri-

buti. Pur volendo estendere al massimo la concorrenza del settore della riscossione, non è pensabile che si possa arrivare a riconoscere la possibilità per il Comune di affidare a singoli privati, pur se iscritti a un apposito albo, la delicata fase della riscossione dei tributi.

Trattandosi di servizio vitale per la corretta gestione dell'Ente pubblico, la scelta di affidare all'esterno tale attività deve ricadere su società di comprovata professionalità, affidabilità e solidità patrimoniale, per le quali è bene che sia richiesta pure una certificazione di qualità del servizio, secondo parametri predeterminati in sede di approntamento di gara.

In questo senso l'autoregolamentazione sempre più riconosciuta ai Comuni nell'ambito del federalismo fiscale non può tradursi in un pericoloso arretramento della sicurezza della gestione della riscossione e in un particolare peggioramento della qualità del servizio reso al cittadino.

* Assessore Bilancio e tributi del comune di Bari

Guida agli
Enti Locali
Settimanale di documentazione della nazionale

Direttore
responsabile: **ELIA ZAMBONI**

Redazione: Agostino Palomba (caporedattore) - Rosa Maria Attanasio - Vito Biello - Remo Bresciani - Andrea Maria Candidi - Nicoletta Cottone - Antonio Criscione - Carmine De Pascale - Elysa Fazzino - Michele Giannarelli - Marco Mobili - Marta Paris - Paola Rossi.

Editore: 24 ORE SEME S.p.A.
Registrazione Tribunale di Avezzano n. 131 del 2 ottobre 1997.
Sede legale e amministrazione: Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5), km 68.700 - 67061 Carsoli (AQ). Tel. 0863/905219-220-221 - Fax 0863/995258.

Direzione, redazione: Via delle Ande, 15 - 00144 Roma - Tel. 06/59694.1 - Telefax 06/59694.410-59694.411.

24 ORE SEME S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio abbonamenti e arretrati: 24 ORE SEME S.p.A.
Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68.700 - 67061 Carsoli (AQ).
Tel. 0863/99.11.82 - Fax 0863/99.52.58.

Numero Verde Servizio abbonamenti 1678/64186 (chiamata gratuita).

Abbonamento annuale (Italia): L. 260.000; da 2 a 19 abbonamenti L. 240.000 cad.; da 20 a 50 abbonamenti L. 230.000 cad.; da 51 a 100 abbonamenti L. 210.000 cad.

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente al servizio abbonamenti e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: 24 Ore Seme S.p.A., oppure effettuando un versamento sul ccp n. 10923670 intestato a 24 Ore Seme S.p.A. e inviando la richiesta con assegno o fotocopia del versamento all'indirizzo del servizio abbonamenti o via fax al n. 0863/995258.

Arretrati e numeri singoli: L. 10.000 comprensive di spedizione postale. Per le richieste di arretrati e numeri singoli inviare anticipatamente l'importo seguendo le stesse modalità di cui sopra.

Pubblicità: Concessionaria esclusiva - IL SOLE 24 ORE SYSTEM Concessionaria di Pubblicità S.p.A. - Sede legale: 20154 Milano, Via P. Lomazzo, 52 - Direzione e amministrazione: Via Castellanza, 11 - 20151 Milano - Tel. (02) 30221.

Stampa: 24 ORE SEME S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68.700 - 67061 Carsoli (AQ).